

PALAZZO PRIULI

a S. Felice.

Di questo palazzo, che ha posto nella raccolta del Coronelli, e che guardava col prospetto il *Rio di S. Felice*, avendo l'ingresso terrestre nella calle perciò detta *Priuli* per avviarsi a S. Caterina, così parla il Martinioni: *A S. Felice medesimamente vi è quello di Luigi Priuli, prestantissimo senatore, fabbricato modernamente, che ha due facciate sopra l'acqua, alto, grande, di bella forma, con vaghi e ricchi ornamenti di marmo.* Circa l'incendio che lo distrusse troviamo nelle *Memorie* ms. del Benigna: *A 8 marzo 1739, quarta Dom.ca di Quaresima, fu il fuoco nel palazzo di cà Priuli Scarpon a S. Felice, havendo principiato nella cucina di sopra, et ha circondato tutto il grande palazzo con averlo consunto et incenerito. E più sotto: 11 settembre 1741. È caduto et morto un huomo nel disfare il palazzo rovinoso di cà Priuli Scarpon a S. Felice.* Oggidi si scorgono soltanto i residui del medesimo nelle basi marmoree, e nelle porte che mettono ai magazzini, ed al casamentó, sopra le sue rovine fabbricati.

SCUOLA DEI PITTORI

a S. Sofia.

Era all'imboccatura della così detta *Calle Sporca, o Priuli*, come si conosce dagli stemmi, tuttora esistenti sopra i pilastri. I pittori avevano fabbricata questa scuola nel 1572 coi beni loro lasciati dal pittore Vincenzo Catena, il che era attestato da lapide (ora nel Seminario della Salute). Qui erano raccolte opere del Varrattari, di Palma il *Giovane*, del Liberi, e d'altri.

SCUOLA DELL'ANGELO CUSTODE

in Campo dei SS. Apostoli.

Venne architettata dal Tirali, ed andò chiusa all'epoca della soppressione delle confraternite. Nel 1813 si concesse alla Confessione Augustana, che vi cominciò a celebrare i proprii riti il 27 maggio di quell'anno, giorno dell'Ascensione di N. S.